

## LE VITE

Via Privata Don Bartolomeo Grazioli 45, IT 20161 Milan

Opening hours: Thursday-Saturday 3 - 6 pm or by appointment recommended

[mail@levite.it](mailto:mail@levite.it)

Eugenio Barbieri, Marco Conoci, Isabella Costabile, Morgan O'Hara, Aldo Tambellini

*Group Exhibition*

26 Giugno 2021

Questi 5 artisti inseguono la forma delle cose che devono ancora venire.

Stanno sostenendo o hanno sostenuto questo impegno nel modo più forte a loro disposizione, fornendo esempi attraverso la loro attività.

Gli artisti e i singoli pezzi sono stati selezionati per rivelare un particolare atteggiamento estetico, nella convinzione che questo sia il criterio necessario per realizzare una mostra collettiva.

La loro dimensione è il nero. La loro pratica è sperimentazione, caratterizzata ognuno a loro modo dall'impiego di materiali non convenzionali e dall'uso improprio di alcuni strumenti.

La materia con cui lavorano non si concede con facilità al controllo, ma cerca un'apertura al principio di causalità insito in essa. Intaccando così la possibilità di una completa imputazione alla propria azione, quella che attribuendo le responsabilità alla persona lo renderebbe autore.

La mutabilità delle loro forme è probabilmente la risposta ad una febbre che ha colpito gli artisti dopo che l'assetto di questo mondo ha consumato e consuma giorno per giorno narrazioni, modelli e aspirazioni rendendole caricature statiche di se stessi.

Attenzione: la mutabilità delle forme non è quella capacità di adattamento che permette di salvarsi la pelle sempre e in ogni caso, qua a volte si muore. Non è identità labile che si lascia aperta a qualsiasi probabilità per non incorrere nella fine.

Non è elasticità ma plasticità. Non si piega ma si distrugge.

L'inclinazione di queste opere non fa altro che riportare la compensazione tra essere e rappresentare.

Non vuole farci dimenticare il potere della deflagrazione plastica dell'identità, potere che trova rifugio sotto la sua apparente levigatezza, come una riserva di dinamite nascosta sotto la pelle sottile dell'essere per la morte.

In conseguenza di traumi sopraggiunti dal caso o dalle difficoltà o semplicemente legati al corso naturale degli eventi, talvolta per un nonnulla, il cammino si biforca e un individuo nuovo, senza precedenti, coabita con l'antico e finisce per prenderne del tutto il posto. Un individuo irriconoscibile, il cui presente non proviene da alcun passato, il cui futuro non ha alcun avvenire; un'improvvisazione esistenziale assoluta.

Una forma nata dall'accidente, nata per accidente nell'attimo che si pone tra il sopravvivere della materia al cambiamento e quello in cui decade cessando di esistere.

Un figlio che nessuna anomalia genetica permette di spiegarne l'apparizione.

Un essere nuovo viene al mondo una seconda volta, nato nel solco oscuro aperto nella sua biografia.